

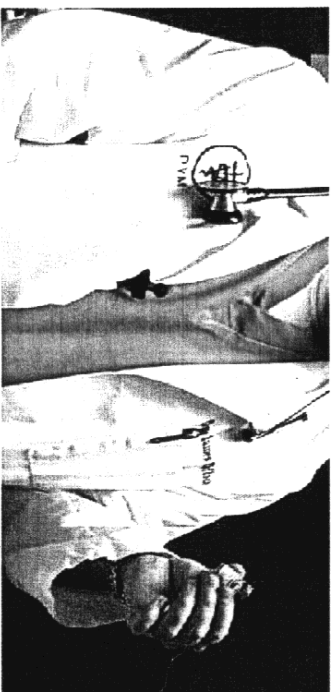
# Chiediamo chiarezza sulla terapia del dolore nel paziente animale

L'ANMVI ha scritto al Sottosegretario Martini: intervenga per allineare il diritto del paziente animale alla nuova Legge



on il Ddl sulle cure palliative, approvato dall'Aula di Montecitorio - ha detto il ministro della Salute Ferruccio Fazio - «l'Italia si posiziona al

primi posti tra i Paesi dell'Europa e del mondo» sul fronte della prescrizione dei farmaci per il trattamento del dolore. Lo stesso non si può dire in campo medico veterinario. Infatti, nonostante sia stata più volte sollecitata dall'ANMVI la sensibilità del Legislatore verso la terapia del dolore negli animali, la Legge appena approvata non considera né il medico veterinario prescrittore né il paziente animale. Eppure il testo va a modificare il testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanza psicotropa a cui fa riferimento anche la medicina veterinaria che da sempre deve combattere una battaglia contro le dimenticanze e le distrazioni del Legislatore per il riconoscimento della titolarità prescrivibile e per il riconoscimento della terapia del dolore in campo animale. Infatti l'articolo 10 (Semplificazione delle procedure di accesso ai medicinali impiegati nella terapia del dolore) riconosce la procedura di accesso semplificato solo ai medici dipen-



derenti del Sen (e nemmeno ai medici che operano all'interno delle strutture private). L'articolo in questione interviene in particolare su alcune disposizioni contenute nel testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope semiplicite, in sintesi, la prescrizione dei farmaci per il trattamento di pazienti affetti da dolore severo, a cominciare dall'abbandono del ricettario speciale.

dentro cronico ed evolutivo, per la quale non esistono terapie o, se esse esistono, sono inadeguate o sono risultate inefficaci ai fini della stabilizzazione della malattia o di un prolungamento significativo della vita, nonché la persona affetta da una patologia dolorosa cronica da moderata a severa. La Legge prevede inoltre che, su proposta del Ministro della salute, vengano individuate in quella sede le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore. L'articolo 8 della Legge, infine, di-

## LE SEMPLIFICAZIONI INTRODOTTE

La Legge appena varata, all'articolo articolo 10 va a modificare alcune fattispecie contenute nel Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope che trovano applicazione anche in medicina veterinaria. In particolare:

- viene confermata la ricetta in copia semplice per i medicinali stupefacenti appartenenti alla tab. III bis oggetto della recente ordinanza 16 giugno 2009

- il registro di carico e scarico viene sostituito da quello di entrata ed uscita

- Le sanzioni per le irregolarità formali sulla tenuta del registro vengono depennate;

L'ANMVI ha fatto presente al Sottosegretario Martini che si rende necessario un chiarimento sull'applicabilità alla medicina veterinaria delle semplificazioni previste dalla nuova Legge.

spone anche in tema di formazione e aggiornamento del personale: il Senato ha inserito



la previsione che l'emanazione dei decreti debba avvenire entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Un altro aspetto che la Legge non ha considerato nel confronto dei medici veterinari.

#### NECESSARIO IL CHIARIMENTO

L'ANMVI ha predisposto una nota per il Ministero della Salute, Ferruccio Fazio e il Sottosegretario alla Salute Francesca Martini chiedendo di adoperarsi per ogni possibile intervento volto ad allineare il diritto del paziente animale alle nuove previsioni normative.

Secondo il sondaggio diffuso in questi giorni da Ipsos in collaborazione con le principali sigle animaliste, gli italiani non hanno dubbi sulla sensibilità al dolore degli animali. Questa presa di coscienza sociale rafforza la consapevolezza clinica del medico veterinario impegnato nel trattamento del dolore nel paziente animale e nella battaglia della medicina veterinaria per la titolarità prescrittiva e terapeutica.

«È indispensabile che i medici veterinari siano raggiunti da un chiarimento in ordine all'applicabilità della nuova Legge anche al settore della terapia del dolore animale - scrive l'ANMVI al Sottosegretario Francesca Martini. Infatti, il Ddl Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore alla medicina veterinaria non considera esplicitamente né il medico veterinario prescrittore né il paziente animale».

L'ANMVI ritiene che un chiarimento ufficiale del Ministero della Salute sia ancora più auspicabile, alla luce del dichiarato impegno del Sottosegretario Francesca Martini a diffondere la cultura della terapia del dolore in campo animale, in vista dell'acquisizione di conoscenze specifiche che permettano di applicare i protocolli e linee guida adeguate. ■

## Cefalosporine: farmacovigilanza sull'uso in deroga

Il Ministero raccomanda di ricorrervi solo se c'è reale necessità



**È** in corso a livello comunitario una valutazione dell'impatto dell'eventuale uso in deroga dei medicinali contenenti cefalosporine sul relativo sviluppo di fe-

nomeni di resistenza. Lo rende noto la Direzione Generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario in una circolare indirizzata il 5 marzo scorso ai Servizi Veterinari, al NAS e alla Guardia di Finanza. In Italia e in Europa sono autorizzati medicinali veterinari contenenti cefalosporine per patologie di diverse specie da reddito (bovini, ovicaprini, suini, equidi) ad eccezione del pollame ed altri avicoli per cui non risulta autorizzato alcun medicinale veterinario contenente antibiotici appartenenti a tale classe.

In questo settore - scrive il Direttore Generale Gaetano Ferti - si ritiene vi sia una maggiore possibilità di ricorso all'uso in deroga con particolare riferimento ai trattamenti in ovo e a pulcini di 1 giorno di vita. I dati relativi ai livelli di

resistenza riscontrati in Europa nei confronti di alcune cefalosporine di terza generazione in isolati batterici del pollame e in particolare di E. coli avallano l'ipotesi del probabile uso in deroga dei suddetti medicinali in questa specie».

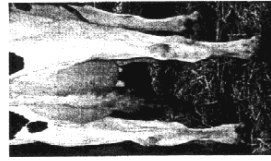
La nota ministeriale chiede pertanto ai titolari delle attività di farmacovigilanza dei Servizi Veterinari, del NAS e della Guardia di Finanza di prestare particolare attenzione al fine della verifica dell'eventuale uso in deroga di medicinali contenenti questi antibiotici».

La Direzione generale puntualizza che, tenendo conto dei potenziali rischi per la salute pubblica, l'uso in deroga di medicinali contenenti tali sostanze viene scoraggiato dall'Agenzia Europea del Farmaco. Pertanto, la nota conclude con la raccomandazione "di valutare sempre il ricorso a tale pratica in relazione alla reale necessità, all'esistenza di MRL e alle condizioni di management dei sistemi di allevamento (rispetto di adeguate misure di biosicurezza e del benessere animale, utilizzo di idonei programmi di vaccinazione)". ■

#### SCORTE DI FARMACI IN FACOLTA

In risposta ad un quesito interpretativo della FNOVI, la Direzione Generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario è intervenuta in tema di conflitto di interessi e di incompatibilità nella tenuta di scorte medicinali disciplinata dall'arti-

## Cortisonici: Regione cauta, laboratori al lavoro



«La notizia che in regione come la Lombardia molte vacche risultano positive al Prednisolone è destinata agli addetti ai lavori» - scrive Roberto La Pira sul Sole 24 Ore, prendendo le mosse dalla posizione dei medici veterinari della SIVAR sull'anomala presenza

di cortisonici nelle urine dei bovini. Ma il giornalista riconosce la delicatezza del caso, «perché è vero - scrive - che la carne di vacca non si vende nei supermercati, ma è altrettanto vero che si usa per hamburger, ripieni di tortellini e altre lavorazioni industriali come la preparazione di salumi e salsicce».

Il punto di vista dei controllori è più cauto. «Abbiamo iniziato a fare queste verifiche due anni fa nell'ambito del Piano nazionale residiui - precisa Mario Astuti del Servizio Veterinario della Regione Lombardia - realizzando